

#### Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscriz. Albo Editori Pref. Torino n° 885/84 - Direttore Resp.: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

## Chat pettegole tra alleati

## Dazi, dogane e monopoli

Nelle chat di Fratelli d'Italia compaiono giudizi non troppo lusinghieri nei confronti dell'alleato Salvini.

Anzi, decisamente volgarucce

La cosa non stupisce.

Ormai la buona educazione non fa più capolino neanche nell'ovattato mondo del potere.

C'è da dire che non è mai bello spiare o vedere spiate comunicazioni tra cittadini normali o paludati.

Ma c'è soprattutto da affermare che quanto trapelato non stupisce.

Due destre sono un po' troppe e non possono che pestarsi i piedi l'una con l'altra.

Si rubano gli elettori reciprocamente ed è, dunque, inevitabile che la stima reciproca stia a livelli bassi.

Ciò che infastidisce è che, pur con simili apprezzamenti, le coalizioni mantengano un'ipocrita parvenza di collaborazione ed amicizia tra le varie componenti.

Una ragione in più per tornare al proporzionale.

Ognuno corra per sè, senza abbracci e sorrisi su comuni palchi elettorali.

Dopo che l'elettore ha votato per chi preferisce, si faranno le alleanze.

Tra concorrenti che non hanno molto in comune.



I dazi sembrano caratterizzare il nuovo corso economico mondiale.

Torneranno alla grande le barriere protezionistiche?

Oltre ai monopoli statali, di cui vediamo la direzione piemontese insieme a quella delle dogane, vanno alla grande anche i monopoli di diverso genere, qulli di chi ha una posizione dominante sul mercato.

Meno concorrenza penalizza tutti i consumatori.

I dazi sono un disastro sia per i normali acquirenti che per la crescita complessiva dell'economia, locale o globale che sia. Ci auguriamo un ritorno al buon senso liberale, che coincide anche con quanto insegnano e dimostrano i testi di economia politica per fortuna ancora lontani dalle sirene del populismo.

Dc Piemonte news è consultabile su www.democraziacristiana.piemonte.it



# DeepSeek o DeepState?

#### di Claudio FM Giordanengo

Recentissimamente ha esordito sui mercati del mondo la nuova app cinese di Al DeepSeek, ed è stato subito terremoto.

In 24 ore le Borse americane hanno tremato, molti titoli del settore hanno subito perdite considerevoli, il mondo politico è entrato in subbuglio.

Ciò che ha sconcertato, e soprattutto allarmato, non è tanto la capacità performante della nuova intelligenza artificiale, quanto i bassissimi costi investiti per la sua realizzazione. In una manciata di ore gli americani, e non solo, hanno scoperto che dall'altra parte del mondo con pochi milioni di dolla-

ri hanno fatto ciò - e forse meglio - che loro avevano realizzato a suon di miliardi.

Il livello tecnologico



### Meloni, Meloni

La premier ha ricevuto ciò che lei erroneamente ha sbandierato come avviso di garanzia, quando in realtà è una comunicazione di iscrizione della Procura di Roma, atto dovuto, essendo in corso un'indagine legata alla vicenda del rimpatrio di Almasri.

Il sospetto di ripicca per la riforma della Giustizia, può anche starci, ma sussiste una legittimità negl'atti che non può essere negata o infangata.

Meloni si scaglia contro il Procuratore Lo Voi e l'Avv. Li Gotti che ha sporto denuncia per favoreggiamento e peculato. Per la cronaca, Lo Voi non ha curato solo il processo a Salvini, fu un valido collaboratore di Falcone e Borsellino e, per esempio, Totò Riina venne arrestato grazie alle sue indagini.

La premier si identifica con l'Italia, parlando di azione che mina la credibilità nazionale.

L'impressione è che Meloni voglia apparire come vittima, quando tutto è nel rispetto della Legge.

I politici fanno fatica ad accettare che le norme che promulgano, e la Magistratura applica, valgono anche per loro.

Si sentono al di sopra di ogni giurisdizione, ma non è così.



# DeepSeek o DeepState?

dell'ingegneria cinese e la straordinaria capacità di ottimizzazione dei costi è stata non una doccia fredda ma un'autentica immersione in un lago ghiacciato.

Quando la bellezza regnava, e la correttezza andava a braccetto, ci si sarebbe tolto il cappello.

Ma adesso, da noi, la bellezza è stata chiusa in soffitta e della correttezza si son perse le tracce, dunque le autorità hanno risposto con il blocco.

Fatta sparire dagli store di Apple e Google, bloccati i siti web, censurata in ogni luogo virtuale e non.

La caccia alle streghe è scattata alla velocità della luce, all'insegna della più squallida ipocrisia.

"Abbiamo installa-

to le telecamere per la tua sicurezza" si legge all'ingresso di molti supermercati, come se addentrarsi nelle corsie per cercare la margarina avesse rappresentato, prima, un rischio da fore-

Segue a pagina 6

# Tessera, la carta d'identità di un democratico-cristiano

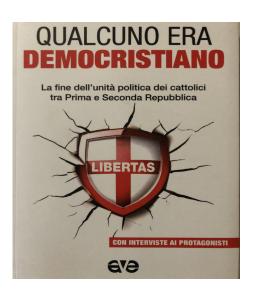






Il Venerdì prossimo 14 febbraio, alle ore 18,30, presso la sede dell'Associazione Culturale II Laboratorio, in via Bossi 28, Torino verrà presentato il libro Qualcuno era democristiano, che attraverso un nutrito numero di interviste ai principali esponenti della Democrazia Cristiana degli anni Ottanta e Novanta e della successsiva diaspora, ricostruisce il percorso degli

### Il 14 febbraio si presenta libro sulla Dc



ultimi anni dello Scudo crociato quale espressione partititica unitaria. Saranno presenti entrambi gli autori.

Si tratta di un momento culturale significativo che merita una nutrita partecipazione ed un'occasione unica per partecipare ad un evento a cavallo tra cultura e politica.

Il tutto attualizzato dalle prospettive della ric omposizione della Dc.



### Riunificazione tra le anime Dc: disco verde dal Segretario Salvatore Cuffaro

Con il suo consueto stile essenziale, in apertura dell'Ufficio Politico della Dc del 5 febbraio, il Segretario Salvatore Cuffaro ha dato la sua approvazione al tentativo di riunificazione di tutte le formazioni di ispirazione

democratico-cristiana attualmente in attività.

In questo modo si accoglierebbe l'invito che il giudice Paola Beatrice ha presentato prima di emettere una sentenza che, comunque, sembra non potrebbe scindere simbolo e nome.

Del resto la Dc è lo Scudo-crociato e lo Scudocrociato è la Dc.

Cuffaro sta interloquendo con gli altri protagonisti.

Ci auguriamo che, questa, sia la volta buona.





# DeepSeek o DeepState?

#### Da pagina 4

sta amazzonica.

O più verosimilmente (e legittimamente) solo per il timore che la margarina finisse in tasca - con abile mossa alla Fassino - prima del passaggio in cassa?

Non sono le telecamere che danno fastidio, è l'ipocrisia che irrita.

Con la app cinese siamo esattamente messi così.

L'Italia riesce sempre ad essere in prima fila quando si gioca alle tre carte, infatti il nostro Garante della Privacy ha fatto scattare con effetto immediato la censura. Intervento urgente, perché gli utenti di quel dispositivo infernale rischiano moltissimo.

E' in repentaglio la sicurezza dei dati, perché non si conoscono le leggi cinesi alle quali la app sarebbe soggetta, la trasparenza sull'uso dei dati non è garantita.

Quanti pretesti per nascondere la vera finalità, assicurare la limitata libertà alla quale siamo soggetti, il monopolio assoluto dei flussi informativi che si vuole blindato.

Qui appena ci si muove si deve esibire il codice fiscale, tutti i dati di identificazione personale, i telefoni non hanno segreti, si è filmati e fotografati ovunque, per comprare il prosciutto finiranno per chiedere lo SPID e altre diavolerie, ma se una app cinese esige indirizzo email e una password da impostare liberamente - perché questo chiede DeepSeek - scattano i divieti come una mannaia.

# DeepSeek o DeepState?

Qualcuno rammenta che nel corso dei recenti anni in vari paesi occidentali ci sono stati numerosi scandali di corruzione che hanno messo in luce le debolezze dei sistemi

di controllo e di sicurezza ora invocati e osannati?

In Austria, ad esempio, l'ex cancelliere Kurz è attualmente sotto processo per corruzione. Il sospetto, non così balzano, è che i blocchi alla Al cinese non siano una misura di protezione, ma decisioni influenzate da considerazioni politiche.

La tensione tra libertà individuale e legittimo
controllo governativo è un
tema ricorrente e delicato, ma alla prova dei fatti
emergono ipocrisie marcate, e l'evidenza che,
spesso, le misure vendute come protettive hanno
ben altri scopi, andando a
ledere gravemente i diritti
di libertà e privacy.

Apriamo gli occhi, prima che sia troppo tardi.





### Gaza Real Estate

Se non fosse per la tragicità delle condizioni di vita sulla striscia di Gaza, l'idea di una Gaza Real Estate sarebbe divertente.

Dietro il cinismo della proposta di Trump, c'è qualcosa di intertessante che forze più equilibrate (in particolare l'Europa) doverebbero cogliere.

Il punto è questo.

Gaza non può più essere qualcosa a metà strada tra l'assistenzialismo internazionale e l'uso a fini bellici delle risorse che giungono sulla striscia gestite in modo torbido da Hamas, in rotta con Israele, ma anche con l'altra metà cisgiordana della Palestina, cosa che non favorisce certo la creazione di due stati per due popoli essendo il secondo un separato in casa.

Gaza deve trasformare la sua economia ed il suo modo di essere.

Il turismo può rappresentare una grossa opportunità per dare lavoro ai palestinesi durante la costruzione e, in seguito, la gestione della stessa costa di Tel Aviv.

Formulata come ha fatto Trump sa di colonialismo se non di deportazione. Se corretta dalla pacatezza europea ed egiziana (che può contare sull'esperienza pregressa del suo turismo sul Mar Rosso) potrebbe rappresentare un'opportunità economica da non sottovalutare.

## Spie nel vuoto della politica

Sempre più spesso sentiamo parlare di personaggi pubblici (e non solo) spiati senza ragione.

Abbiamo addirittura assistito alla candidatura del capo degli 007, la Belloni, quale Presidente della repubblica.

Per fortuna è andata come è andata ed è rimasto, per fortuna, Mattarella al Quirinale.

Non osiamo immaginare che cosa sarebbe successo fosse andata diversamente.

La politica dei partiti inesistenti e dei leader in triste solitudine, Meloni compresa, non sembra in grado di rintuzzare spioni dotati di strumenti sempre più sofisticati e pericolosi.

I servizi segreti non possono restare senza un indirizzo che veda al primo punto l'interesse nazionale, che non è quello della fazione al potere di volta in volta.

Immaginiamo che le linee strategiche di Conte non fossero quelle di Meloni.

Questa è politica.

Ma non autorizza nessuno, in particolare i servizi, a svolgere azioni di spionaggio irrispettose nei confronti di politici, militanti vari, giornalisti, manager, professionisti.

Inutile dover compilare in continuazione moduli sulla salvaguardia della privacy se è, poi, lo Stato deviato ad intromettersi in fatti che non lo riguardano.

## La sinistra casca di nuovo sui migranti

Il caso del tesoriere del Pd campano che pare abbia avuto un ruolo nella cattiva gestione dei nulla osta per i permessi di lavoro dei migranti porta di nuova ombra sul rapporto Pd ed immigrazione.

Il partito della Schlein è a favore dell'immigrazione incontrollata al di là di qualsiasi criterio di buon senso.

Viene il dubbio che questa posizione sia favorita anche da un certo tipo di interesse da parte di un certo sistema legato alla sinistra.